

R.O. n° 22

del 29-12-2011



**COMUNE DI SCICLI**  
Provincia Regionale di Ragusa



**VIII SETTORE MANUTENZIONI ED ECOLOGIA**

**OGGETTO:** Lavori di urgenza per eseguire il prelievo, il trasporto e lo smaltimento del percolato della Discarica comprensoriale di C.da San Biagio a Scicli, al fine di evitare pericolo di potenziale contaminazione, a salvaguardia della pubblica incolumità e dell'Ambiente.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Visto** il Verbale di sequestro preventivo eseguito ai sensi dell'art. 321 comma 3° bis c.p.p. dell'area adibita a discarica consortile in Contrada San Biagio a Scicli, redatto dal maresciallo capo Rosario Cascino della tenenza Carabinieri di Scicli, a seguito denuncia esposto presentata da privati in data 19.12.2011, per la fuoriuscita di percolato che invadeva alcuni appezzamenti di terra e parte della strada interpodereale "San Biagio", e con il quale l'area sottoposta a sequestro veniva affidata al Responsabile del Settore Ecologia del Comune di Scicli;

**Vista** la Relazione Prot. 5845 Man. Ecol del 22.12.2012 del capo settore Manutenzioni-Ecologia che in ordine al Verbale di sequestro in premessa, fa presente che la titolarità della Gestione della discarica comprensoriale di C.da San Biagio appartiene all'ATO Ragusa Ambiente S.p.a. in forza delle disposizioni impartite dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia e giusta Contratto stipulato in data 29.05.2007 tra il sindaco pro tempore di Scicli dott. Bartolomeo Falla e l'Avv. Agatino Luigi Di Stallo, legale rappresentante dell'ATO Ragusa Ambiente Spa;

**Preso atto** che la società d'Ambito Territoriale, ATO Ragusa Ambiente Spa, detiene attualmente la gestione delle tre discariche per R.S.U. presenti in Provincia, ivi compresa la discarica di C.da San Biagio, e che tuttavia la stessa si trova nella impossibilità ad intervenire per dichiarata indisponibilità di risorse finanziarie, giusta nota acquisita al prot. comunale n° 31272 del 23.11.2011, e successiva prot. n° 34475 del 27.12.2011;

**Considerato** che la discarica comprensoriale di C.da San Biagio ricade nel territorio comunale di Scicli e che pertanto si rende indifferibile intervenire, stante la necessità e l'urgenza di evitare ulteriori tracimazioni con conseguente sversamento del liquido prodotto dai rifiuti, motivo di potenziale causa di contaminazione dei terreni e delle aree circostanti;

**Vista** la propria istanza di dissequestro, prot. 34316 del 22.12.2011 indirizzata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica, con la quale la sottoscritta, nella qualità di

Commissario straordinario del Comune di Scicli con i poteri di Sindaco e di Giunta Comunale, avendo urgenza e necessità di porre in essere tutti i provvedimenti necessari a prevenire ed eliminare i pericoli derivanti dalla tracimazione del percolato proveniente dalla discarica in oggetto, eliminare la potenziale contaminazione del suolo e preservare la pubblica incolumità, ha chiesto il dissequestro dell'area sottoposta a sequestro preventivo di cui al Verbale del 20.12.2011 richiamato in premessa;

**Vista** l'Ordinanza di convalida e Decreto di sequestro preventivo n° 2695/11 R.G. GIP e n° 2821/11 R.G. N.R. emesso in data 22.12.2011 dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Modica, con la quale si convalida il sequestro operato in data 20.12.2011 da Ufficiali di p.g. appartenenti alla Tenenza Carabinieri di Scicli;

**Visto** il Decreto di autorizzazione alla bonifica ambientale n° 2821/2011 R.G. emesso in data 23.12.2011 dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica, con il quale in riscontro all'istanza di dissequestro summenzionata, ritenendola meritevole di accoglimento, autorizza l'accesso ai luoghi per il solo tempo necessario alla esecuzioni dei lavori di bonifica, che dovranno avvenire sotto il diretto controllo del personale di P.G. che ha proceduto al sequestro e della Polizia Provinciale di Ragusa;

**Letta** la relazione di servizio del 28.12.2011 prot. 5901 Man. Ecol, redatta dal capo settore Manutenzioni-Ecologia, con la quale in ordine al sopralluogo effettuato in discarica il 27.12.2011, alla presenza del Maresciallo capo Rosario Cascino della Tenenza Carabinieri di Scicli, dell'Arch. Salvatore Lorefice Funzionario tecnico dell'ATO Ragusa Ambiente Spa (Ente Gestore della Discarica), della Polizia Provinciale di Ragusa, e dei funzionari dell'A.R.P.A. di Ragusa, è stato verificato che la vasca di raccolta percolato situata al piede della discarica era completamente satura e che da uno degli argini in terrapieno tracimava percolato;

**Preso atto** che da parte del funzionario comunale alla presenza continua dell'Ufficiale di P.G. Maresciallo capo Rosario Cascino, è stato predisposto un intervento di somma urgenza tramite utilizzo di apposita pala meccanica per la ricostituzione dei suddetti argini, al fine di impedire qualsiasi tracimazione in vista di ulteriori e più efficaci provvedimenti che nella fattispecie si identificano con il prelievo e trasporto a mezzo di autocisterne presso impianto autorizzato di smaltimento, del percolato in eccesso;

**Preso atto** della dichiarata indisponibilità ad intervenire da parte dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.a. attuale Gestore della discarica, per gravi problemi di natura finanziaria causati dalla insolvenza dei Comuni conferitori;

**Ritenuto** pertanto che nel caso in rilievo ricorrono i presupposti per l'adozione di un provvedimento contingibile e urgente, inteso a prevenire i suddetti pericoli, e tutelare la pubblica e privata incolumità;

**Richiamato** l'art.54, comma 2 del D. Lgs 18.08.2000, n° 267 e ss.mm.ii. nel testo oggi vigente nella Regione Siciliana, che pone in capo al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, emanare dei provvedimenti contingibili ed urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

**Visto** l'art. 69 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali vigente nella Regione Siciliana che attribuisce al Sindaco (Commissario straordinario) i provvedimenti contingibili e urgenti, tra le altre, in materia di sanità o di sicurezza pubblica;

**Dato atto** che la presente ordinanza è, pertanto, da ricondurre nell'ambito della competenza attribuita al commissario straordinario quale rappresentante della comunità locale per fronteggiare situazioni correlate all'emergenza sanitaria, all'ordine pubblico ed alla pubblica incolumità;

**Verificato** altresì che i Comuni di Modica, Ispica e Pozzallo facenti parte del Comprensorio n° 26, con capofila il Comune di Scicli, autorizzati con Ordinanze Prefettizie al conferimento presso la discarica di C.da San Biagio, dal 1.01.2004 al 4.04.2007 non hanno mai onorato le fatture emesse dal Comune di Scicli accumulando un debito complessivo di circa €. 10.500.000,00 oltre interessi moratori nei confronti dell'Ente capofila, che ha dovuto sopperire

con proprie risorse e con enormi sacrifici finanziari, e ritenuto che tale circostanza non ha finora permesso né al Comune di Scicli prima, e né tantomeno all'ATO Ragusa Ambiente Spa, poi, di procedere alla bonifica e messa in sicurezza del predetto impianto oltre alla regolare gestione del Post mortem;

**Visto** l'art. 54 del T.U. degli EE.LL., D. Lgs 267/2000 con particolare riguardo al comma 2 in materia di Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti per la prevenzione e l'eliminazione di gravi pericoli per la pubblica incolumità;

**Visto** l'Ordinamento amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

## **NELLA QUALITÀ DI AUTORITÀ SANITARIA LOCALE**

### **ORDINA**

1) - Al capo VIII Settore Manutenzioni ed Ecologia di porre in essere in via d'urgenza, e in sostituzione della Società d'Ambito Territoriale, ogni e qualsiasi procedimento inerente alla immediata rimozione delle cause che hanno determinato la tracimazione del percolato ed il ruscellamento a valle, provvedendo al prelievo, trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato, per il tramite di apposita ditta, nel rispetto delle clausole contenute nel Decreto di autorizzazione alla bonifica ambientale n° 2821/2011 R.G. emesso in data 23.12.2011 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica;

2) - Al capo VIII settore Manutenzioni ed Ecologia di impegnare altresì la somma di €. 50.000,00, presuntivamente occorrente per i suddetti interventi di somma urgenza, necessari ad eliminare le cause del grave problema igienico-sanitario;

3) - Al Comandante della Polizia Municipale, per il tramite dei propri uffici, di vigilare su tutte le operazioni poste in essere e sugli interventi che verranno effettuati;

4) - Al Capo settore dell'Ufficio Legale Avvocato Alfano Dorotea, di riattivare i procedimenti tuttora in corso e le procedure occorrenti per il recupero dei crediti nei confronti dei Comuni di Modica, Ispica e Pozzallo, tuttora inadempienti;

### **COMUNICA**

-L'ufficio Comunale preposto all'istruttoria del presente provvedimento ed ove è possibile prendere visione degli atti inerenti, è il Settore Manutenzione Ecologia

### **DISPONE**

Copia della presente sarà notificata nei modi di legge ognuno per le proprie competenze::

- Al Capo VIII Settore Manutenzioni;
- Al Capo Settore Finanziario;
- Al capo settore Ufficio legale;
- Al Comandante della Polizia Municipale di Scicli;
- All'ATO Ragusa Ambiente Spa;
- Al Sindaco del Comune di Modica;
- Al Sindaco del Comune di Ispica;
- Al Sindaco del Comune di Pozzallo;
- Alla Legione Carabinieri Sicilia, Tenenza di Scicli;

-Alla Polizia Provinciale di Ragusa;

Copia sarà inviata :

-Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa;

-Alla Provincia Regionale di Ragusa;

-All'A.R.P.A. Provinciale di Ragusa;

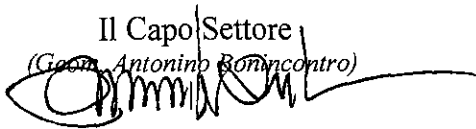
-Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica;

-Al Dipartimento regionale delle acque e dei Rifiuti di Palermo;

Si certifica la regolarità del presente provvedimento e degli atti allo stesso connesso

Il Capo Settore

(Geom. Antonino Bonincontro)



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(Dott.ssa Margherita Rizza)

